

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data giovedì 15 maggio 2025, alle ore 12:16 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Seconda Commissione Bilancio - Seduta 15-5-2025 - ore 12**" dell'organo Seconda Commissione Bilancio e Finanze.

Presiede la seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale MILAZZO Eleonora**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓	
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere	✓		✓
Pietro	GIACALONE	Consigliere		✓	
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓		
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓		
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Nicola	FICI	Consigliere		✓	
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale	✓		

Alle ore 12:16, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Buongiorno a tutti, diamo avvio alla Commissione"

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Bilancio e Finanze.

Prego, Segretario, di chiamare l'appello.

Grazie Presidente Milazzo.

Sono le ore 12.17 e il verbale della Commissione Bilancio del 15 maggio 2025.

Verifichiamo la presenza del numero legale.

Milazzo Eleonora.

Presente, Pugliese Leonardo presente, Alagna Walter presente, Buonomo Giancarlo presente, Ferrantelli Pellegrino presente, Fici Nicola assente, Gerardi Ivan assente ma ha delegato il consigliere Accardi Michele che è presente, Giacalone Pietro assente, Martinico Elia presente, Milazzo Vito assente, Vinci Antonio presente.

Risultano presenti all'appello 8 consiglieri su"

Prende la parola **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO:**

"11, raggiunto il numero legale, la seduta è valida.

Allora, ho dato una lettura alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale regante il numero 9 del 14.01.2025.

Già per la prima parte aveva dato lettura il Presidente protempora Pugliese nella scorsa seduta.

Trattasi praticamente di un debito fuori bilancio che scaturisce da una sentenza della Corte di Appello di Palermo, la numero 1.905 del 2024, del 6.11.2024, con riferimento ad alcuni lavori di costruzione del mercato ettico all'ingrosso della città, con un contratto che era stato stipulato tra la Tecnofin Group S.p.A.

oggi Laurental S.p.A.

e il Comune di Marsala.

Nello specifico la Tecnofin gruppo S.P.A., oggi Laurental, evocava in giudizio il comune di Marsala chiedendo la condanna di quest'ultimo al pagamento dell'importo di euro 612,69,19.

Si costituiva il comune di Marsala in persona dell'avvocato Leonardo Massimo Pellegrino e contestava le pretese avanzate dalla citata società.

Il giudizio si concludeva con una sentenza emessa dal Tribunale di Marsala, la numero 759 del 2012, che condannava questo ente, quindi il Comune di Marsala, al pagamento di 109 euro 605,51, oltre rivalutazione monetaria, interessi, nonché la rifusione delle spese giudiziali.

Deve essere già in sezione.

Il giudizio veniva proposto alla Corte di Cassazione che rinviava alla Corte d'Appello e dinanzi alla Corte d'Appello veniva riassunto ex articolo 392 del Codice di Procedura Civile concludendo che piaccia l'illustrissimo tribunale a dito contraris rectis in virtù e nei limiti dei principi di diritto statuiti con l'ordinanza della Corte Suprema di Cassazione numero 5.144-2020 richiamata integralmente tutte le domande, eccezioni e richieste assunte è spiegato nel giudizio nel quale è stata pronunciata la sentenza cassata e rigettata ogni contraria estanza in accoglimento alla presente domanda, in riassunzione ex articolo 3092 del codice di procedura civile e in riforma della sentenza numero 4215 della Corte d'Appello di Palermo.

Condannare il comune di Marsala in persona del sindaco legale rappresentante protempore Al pagamento in favore di Laurental S.R.L.

l'importo di Euro 187.545,05, ovvero della diversa somma ritenuta di giustizia per le causali espone nella riserva numero 2, iscritta nei documenti contabili di appalto nel presente atto.

Condannare il Comune di Marsala, impersonare il Sindaco e legare al Presidente protempora.

Al pagamento in favore della Laurental S.R.L.

interessi ai tassi debitori invincibili dall'estratto di conto bancario dell'istante riferito agli anni 1996 al 2008, in subordine o in subordine al tasso prime rate vigenti sino al 2024, successivamente al tasso BCE o ulteriori subordine, al tasso stabilito con decreto ministeriale senza l'articolo 35 del DPR, 1.063, 1.962 e successivamente al tasso BCE o in

ulteriore subordine al tasso legale su tutte le somme che risulteranno dovute in esigenza del presente giudizio, in ogni caso previa riproduzione delle stesse alla data dell'effettivo pagamento sulla base dell'indice ISAT, ovvero stabilendo diversi indici di rilievo di valutazione.

Condannare il Comune Universale in persona del Sindaco Lega Rappresentante Pro Tempore al pagamento in favore della Law Rental degli interessi anaticistici Dal giorno della domanda di primo grado a quello dell'effettivo pagamento.

Allora, sto cercando di comprendere se poi è necessario avere dei chiarimenti.

Il problema è che il Presidente ha chiesto che oggi venga messa in trattazione il Consiglio Comunale.

io non posso in una seduta andare a esaurire tutto quello che sono i dubbi e quant'altro o facciamo in modo che il Consiglio Comunale sia presente all'Ufficio Legale e spiega tutte cose all'interno del Consiglio Comunale oppure cerchiamo di comprendere quello che riusciamo noi adesso e chiamare telefonicamente di Girolamo oppure rinviare a martedì prossimo ma se lui ha necessità di metterla in votazione oggi io non ho come fare perché non posso Vistate per congruità con un importo di 26.000 euro.

Allora praticamente noi qua abbiamo un importo complessivo di 292.795,94 che sono, cerchiamo di comprendere, 91.942,68 per sorte, interessi è 62.389,33, 63.624 è rivalutazione monetaria, un importo quindi di 217.956,34.

36.000 euro 172,92 per spese legali 38.000 euro 666,68 in favore l'archetto Franco Perti con distrazione in favore dell'avvocato Duilo Rinaldo e di approvare poi la variazione di bilancio per 292, 796 e 95,94 Noi l'unica cosa che potremmo fare, sentendo anche l'ufficio legale, è eventualmente comprendere il litere che ha portato a queste somme, ma il litere qua è chiaro, c'è una sentenza della Corte d'Appello prima del Tribunale Marsale, successivamente alla Corte d'Appello, successivamente ex articolo 392 del Codice di Procedura Civile, rinvia in Cassazione, la Cassazione rinvia alla Corte d'Appello ex articolo 392 del Codice di Procedura Civile, venne riassunto il giudizio all'interno della Corte d'Appello ed emana la seguente ordinanza che poi praticamente è quella che noi stiamo applicando adesso in base a quelle che sono le disposizioni emanate in picco e em da parte della Corte d'Appello.

Quindi non è che c'è da comprendere chissà quale cose particolari per quanto mi riguarda.

E l'importo scaturisce da sorte, interessi e rivalutazione monetaria.

Allora, il debito nasce da alcuni lavori di costruzione che erano stati fatti da parte della Tecnico Fin Gruppo S.P.A.

al mercato ittico all'ingrosso della città.

Un attimo.

Cerchiamo di comprendere in base a quello che ha.

Sì, la scorsa volta.

Scorso consiglio comunale.

L'abbiamo votato in consiglio."

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO** che dichiara:

"Allora, per quanto riguarda le richieste che mi avete avanzato, io sto cercando di comprendere anche in virtù delle sentenze che sono legate all'atto deliberativo che stiamo trattando, quelle che sono le ragioni per cui poi alla Tecnofin Group SRL, oggi l'Orental, sono dovute queste somme.

Nello specifico il ricorso è nato perché l'Orental, ex Tecnofin Group, aveva in appalto i lavori relativi al mercato ittico.

Cos'è accaduto? Che praticamente il comune...

ritardava nell'esecuzione dell'opera appaltata e quindi di conseguenza anche l'andamento dei lavori è stato anomalo

da parte del Comune.

Quindi la Tecnico Fin ha praticamente recepito questa cosa in giudizio, chiedendo che venga condannato il Comune di Marsala e convenendo in giudizio l'architetto Perti e l'ingegnere Salvatore Rosano in qualità di progettisti dell'opera appaltata e il mercato etico all'ingresso del Comune.

Questo è stato il motivo per cui c'erano i lavori relativi al mercato etico, il Comune praticamente ritardava sia nell'esecuzione, infatti gli interessi sono dovuti al 1996 fino ad ora."

Alle ore 12:45, lascia la seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO**.

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"ai lavori.

Presidente mi sovrappongo alla sua linea per dire che alle ore 12 e 46"

Interviene quindi **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**:

"è uscito il consigliere Giancarlo Bonomo."

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO** che dichiara:

"L'antefatto che cos'è? Il previo parere favorevole dell'Ufficio del Geno Civile del 1990 con deliberazione del Consiglio Comunale del 1990, il Comune di Marsala approvò un progetto inerente ai lavori di costruzione del mercato ittico.

A seguito dell'entrata in vigore di una legge regionale veniva riapprovato con un'altra deliberazione di giunta municipale.

Nel 1996 si svolgeva l'asta pubblica e risultava giudicataria l'appalto della ditta Impresem S.p.A.

Il giorno successivo, 5 luglio 1996, il Comune di Marsala, ditta Impresa e MSPA, sottoscrivevano il relativo contratto d'appalto per un importo presunto di 3.561.206.014 lira al netto di ribasso offerto.

Il 2 settembre 1996 si procedeva alla consegna dei lavori che sarebbero dovuti essere ultimati entro 18 mesi naturali e consecutivi, secondo quanto è disposto l'articolo 12.

Viene attestata la conformità del progetto 90, 90.

Parliamo Pizzo penso, Luigi Sciacca, quel periodo della Genna, esatto.

Cosa succedeva? Che nel 96 di sempre l'appaltatore rimarcava la necessità di integrare alcuni elaborati strutturali in attesa della relazione geologica.

Successivamente la direzione del lavoro ammetteva che il progetto non prevedeva gli esecutivi degli impianti ma soltanto il loro studio sommario e che con successivo adeguamento non è stato reso operativo dagli enti competenti.

Nel 97 il comune di Marsala prendeva atto che questa impresa che si chiamava Impresem inizialmente cambiava denominazione e diventava Technofin Group che è quella che poi è diventata Laurentale oggi.

Giusta verbale di assemblea straordinaria del 20 gennaio 97 Il 15 maggio del 1997 l'impresa si rifiutava di sottoscrivere il verbale di concordamento nuovi prezzi numero 1 al medesimo sottoposto in quanto determinati con riferimento alla data di elaborazione del progetto risalendo al 91 e non alla data di stipula del contratto e quindi al prezzo regionale anno 96 quindi l'adeguamento delle tariffe con quelle regionali.

Con la nota del 97, il 30 maggio, quando erano ormai trascorsi oltre otto mesi alla consegna dei lavori, l'appaltatore era stato costretto a sollecitare la consegna degli elaborati strutturali relative alle opere da realizzare.

La direzione dei lavori adempiva soltanto parzialmente nata 3 giugno 97, fornendo unicamente gli elaborati strutturali approvati al gene civile.

veniva poi sollevata la carenza di alcuni dettagli costruttivi indispensabili per realizzare l'opera e soprattutto per l'esecuzione di una struttura completamente diversa dall'originario disegno del progetto.

Quindi nel 97 giugno 97 luglio l'impresa denunciava le carenze strutturali e progettuali Solo dopo oltre 14 mesi dalla consegna dei lavori l'amministrazione ravvisava la necessità di redigere una perizia di variante e invitava la ditta a visionarla e poi a firmarla.

L'impresa firmava però con riserva lo schema di atto di sottomissione accettando che venivano a eseguire questi lavori suppletivi.

in quanto obbligata perché comunque era stata fatta parte dell'amministrazione comunale e non poteva sottrarsi ma non accentando i nuovi prezzi formulati quindi poi veniva redatto tra le parti un nuovo contratto per quanto riguarda queste opere nuove che rientravano nella variante che ho detto.

Io sto cercando di fare un riassunto perché è veramente complesso.

nel novantotto viene redatto un altro verbale concordando noi i prezzi però l'impresa firmava sempre con riserva ribadendo di non accettare questi prezzi in quanto come precedenti venivano formulati dalla direzione lavori con riferimento ai costi dell'anno di redazione novantuno mentre lei li voleva per l'anno in corso quindi novantasei e novantasetta esatto Allora, nel 98 il Comitato Tecnico Amministrativo Regionale rilevava notevoli incongruenze nella perizia di varianti predisposte all'amministrazione e contemplava l'introduzione di 61 nuovi prezzi, richiedendone pertanto una rielaborazione.

quindi un attimo, un attimo, se voi mi fate se voi mi fate leggere io arrivo poi al punto perché qua sto facendo un escursus da novanta a ora certificato di collaudo veniva Allora, quindi poi cos'è successo? Che nel momento del collaudo, all'interno del certificato di collaudo, la ditta si è fatta inserire quattro riserve.

Queste riserve per un totale, chiedendo un pagamento complessivo di queste quattro riserve che poi infatti fa riferimento sempre alle riserve anche nelle motivazioni della sentenza finale.

Io, infatti, inizialmente non comprendevo come che facesse riferimento a queste riserve.

questo è la cosa importante che è quindi ora dopo faccio un escursusso di tutto.

La riserva uno era nomo allo rallentato andamento dell'appalto il regime di operosità del cantiere e quindi chiedeva lire e trecentottantaquattro mila milioni come era? Come era? Trecentottantaquattro"

Sul punto, prende la parola **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO** che dichiara:

"miliardi di lira 6 6 6 0 384 di lira milioni di lira poi riserva due indennizi per sospensione dei lavori nel 98 fino al 19 febbraio 98 all'8 10 98 per 363 milioni di lira numero tre la questione dei nuovi prezzi 425 milioni circa di lire, numero quattro maggiore onere per esecuzione delle rampe di accesso al primo piano per 12 milioni di lire.

L'impresa quindi ha chiesto la disapplicazione della penale applicata in sede di stato finale per importo di vecchie lire 34 milioni 34 200 milioni di euro, pare ad euro 17 mila euro giusto? Perché illegittima in quanto il ritardo di ultimazione dei lavori oltre a non essere imputabile.

quindi non avendo il comune di Marsala provveduto alla risoluzione di queste quattro riserve, l'appaltatore si è rivolto in tribunale.

Allora ricapitoliamo tutto quello che è stato compreso dalla lettura.

Il comune di Marsala si affida ai lavori per la realizzazione del mercato etico a una ditta che si chiamava allora in Presem, poi mutata in Laurental.

I lavori vengono affidati nel 90.

Scusate, veniva chiamato Tecnofin Group, oggi l'Orental.

I lavori vengono affidati nel 90 con un tipo di contratto e quindi con un prezzario del 90.

Successivamente accade che nella completezza di questi lavori per quanto riguardava le autorizzazioni, le conformità del progetto e quant'altro che venivano poi, andavano a regolare questa realizzazione dei lavori, e stava fatta solamente nel 96 Quindi l'azienda appaltatrice diceva no, il prezzario che noi dobbiamo utilizzare non è quello del 90 ma è quello del 96, il prezzario regionale.

Quindi che succedeva? Che ogni verbale che veniva sottoposto alla sua attenzione da parte del Comune lo firmava sì ma ponevano a riserva ogni volta fino a un numero totale di quattro riserve che ha posto in modo tale che al termine dei lavori potesse il Comune riempire queste riserve e quindi concluderla lì con la risoluzione del contratto.

Dopodiché c'è stato un ritardo di questi lavori, sono spesi i lavori, un maggiore onere per la reesecuzione di rampe perché in corso d'opera sono state provate diverse varianze di cui una veramente importante nel 1997.

Questa variante è stata approvata sì, ma l'adeguamento dei prezzi non è stato mai fatto.

E oltre all'adeguamento dei prezzi, anche i lavori in più che dovevano essere realizzati.

Di conseguenza ogni cosa che veniva apportata successivamente loro apponevano sempre la riserva.

E poi in realtà, siccome il Comune non ha lasciato queste riserve, cioè non ha dato una risoluzione contrattuale con questo, andate in causa prima davanti al tribunale poi corte d'appello poi corte di cassazione, la corte di cassazione ha rinviato"

Prende la parola **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO:**

"in corte d'appello quindi

stava poi riassunto in corte d'appello e successivamente è stato condannato il"

Alle ore 13:00, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI.**

Alle ore 13:00, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO.**

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario:**

"comune Diamo atto che alle 13.01 esce"

Alle ore 13:01, si unisce alla seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO.**

A questo punto, interviene **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO:**

"il consigliere Pino Ferrantelli.

Alle ore 13 chiudiamo la Commissione rinviando al Consiglio Comunale la trattazione di questo debito fuori bilancio e quindi non esprimendo alcun parere, in quanto è stato trasmesso con protocollo dell'8 maggio.

La prima saluta utile è stata il giorno 11, oggi è il giorno 13 e non abbiamo avuto il tempo materiale di poter convocare i dirigenti in Commissione.

Quindi di conseguenza attendiamo che si possano dare le giuste delucidazioni all'interno del Consiglio Comunale.

Alle ore"

Alle ore 13:01, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 13:01, lascia la seduta **Consigliere Bartolomeo Walter ALAGNA**.

Alle ore 13:01, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"13 la Commissione è dichiarata chiusa.

Una buona giornata a tutti.

Mi perdoni"

Alle ore 13:01, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI**.

Alle ore 13:01, lascia la seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 13:02, lascia la seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

Presidente, allora è 13.01.

La seduta termina alle 13:05.